ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 4, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

I DUE MONDI.

Mentre l'altro jeri da Caprera e da parecchie città i rappresentanti di una generazione che già volge al tramonto, e baldi giovani impazienti di mostrarsi degni de' loro padri, inneggiavano a Giuseppe Garibaldi quale *Eroe dei due Mondi*, il nostro pensiero scorreva oltre i monti ed i mari ad ammirare, appunto nei due Mondi, il fecondo lavoro della civiltà. E la mente meditava sulla moltiforme varietà di consuetudini, di bisogni, di aspirazioni che oggi presenta la vita, cosicchè (pur orgogliosi di avere una patria) ci sentiamo legati con tutta l'Umanità.

Quindi in omaggio a sentimenti umanitari, ci allietò la novella che là, nel Sud dell'Africa, abbia avuto fine l'impari lotta fra il coraggio eroico di pochi e la prepotenza del numero, e senza abdicare totalmente ad ogni diritto. Anzi, dopo cotanti sacrifici, la pace segnata potrebbe divenire il principio di nuove e sinora intentate vie di prosperità materiale e civile, estendendone, a Regioni quasi sinora ignote, i benefici.

—

Che se soltanto sentimentalismo pietoso ci legava ai Boeri, ed ammirazione per episodj di èpico valore, con le Repubbliche al di là dell'Atlantico l'Italia è ligata da interessi ognora più in aumento e da rapporti diplomatici. E nelle Colonie italiane, sì al Nord, che al Centro ed al Sud, i nostri fratelli avranno fatto èco al grido reverente per l'Eroe dei due Mondi, che tuonò dall'isolotto di Caprera ed era espressione di memore gratitudine di milioni e milioni d'Italiani.

Dopo Garibaldi, *Eroe dei due Mondi*, l'Italia effettivamente ha legami con le più lontane Regioni, con i più strani Popoli. E ad essa da quelle Regioni lontane convengono, ospiti benevisi, i rappresentanti d'ogni razza e d'ogni favella. A Roma ci fu lo Scià di Persia, che visitò poi l'imperiale dominatore tedesco. A Roma un Principe giapponese ebbe l'altro jeri onorifiche accoglienze al Quirinale, e presso Guglielmo a Berlino il Principe erede del Regno di Siam brillava in una rivista militare.

—

Non ancora ben chiarite le conseguenze, per la diplomazia e per la economia nazionale, dei trattati con la China; ma tutto lascia intravedere che la situazione nuova riuscirà fruttifera per i nostri commerci e per le nostre industrie.

Del pari notizie, che si mandano quasi ogni giorno in senso ottimista, provano che nemmeno i sacrifici per l'Eritrea saranno stati infecondi.

Parlasi di larghe concessioni territoriali del Negus, che si vuole ormai conquistato alla civiltà europea e che non è più dubitante della fede italica.

Questi pensieri e raffronti che si affollavano l'altro jeri nella nostra mente, abbiamo voluto mettere in carta, e sia pur in forma disadorna e senza pompa di erudizione e di cifre (già avremo tempo più tardi di illustrarli), perchè gl'Italiani da Giuseppe Garibaldi riconoscono le prime origini di quel periodo storico-economico e civile, così rapidamente percorso dall'Italia, e che la pose in comunicazione simpatica coi due Mondi.

G.

Parlamento nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 3 — Presiede il Presidente Biancheri.* — Si prosegue la discussione sul Bilancio d'Agricoltura Industria o Commercio.

Ancora la pace anglo-boera.

Tanto alla Camera dei Comuni che a quella dei Lordi, fu salutata da entusiastici applausi la lettura del documento riguardante la pace nell'Africa Australe.

L'entusiasmo a Londra assume proporzioni veramente straordinarie.

Per le strade la folla rumorosa grida incessantemente. I dintorni del ministero degli esteri, ove si è tenuto il consiglio, sono gremiti di folla. Tutti i ministri sono acclamati entusiasticamente.

In parecchi tribunali vennero assolti tutti i delinquenti. La folla portò in trionfo una statua di legno rappresentante un Higlander.

Congratulazioni a Re Edoardo.

Il Re d'Italia e gli Imperatori di Germania e di Austria inviarono al Re un telegramma di congratulazione.

DA GORIZIA.

2 giugno.

All'ufficio ed'le municipale. — Il signor Antonio Battistig abbandonava la dirigenza dell'ufficio tecnico municipale che da giorni veniva assunta dall'ing. Pompeo Brosadola, trentino, già dirigente l'ufficio tecnico municipale di Spoleto.

Nuovo ponte. — Presso Canale fu aperto domenica un ponte di ferro sul torrente Auschek, lungo m. 30, largo 5, che costò f. 45 000.

Scuola professionale a Cormons. — Dopo molte pratiche esperite si è intenzionati di aprire a Cormons una scuola professionale con corsi serali ed istituzione corsi liberi di disegno, ai quali potranno partecipare naturalmente anche ragazzi che si trovino addetti agli importanti lavoratori di falegname d'oltre confine, cioè di Corno, Visinale, S. Giovanni.

Per combattere la filossera. — Il Ministro dell'Agricoltura ha posto nel bilancio di quest'anno ben 520.000 corone per combattere la filossera e altre 400.000 per rinnovare i vigneti distrutti dalla stessa. Sperasi che una buona parte di questi importi, si accorderanno alla nostra provincia.

Ciliegie. — Siamo nella massima stagione delle ciliegie. Il raccolto quest'anno è abbondantissimo. Tanto qui che a Cormons, la mattina, tutte le strade sono affollate di venditrici.

Memoriale. — I maestri e maestre delle civiche scuole popolari e cittadine, hanno presentato alla Dieta un memoriale per miglioramenti di soldo.

Ferrovia Gorizia Aidussina. — Si dice che quella ferrovia locale non verrà aperta neppur al 15 settembre. Frattanto i comuni protestano contro l'idea che ha l'amministrazione delle ferrovie dello Stato, di applicare, pare, sulle stazioni delle scritte in tedesco.

Mandato di cattura. — Contro quel padre scolastico a nome Fridolino che aveva abusato sopra ben 25 fanciulli ricoverati nel convitto sloveno di S. Luigi di qui, fu da questo Tribunale spiccato mandato d'arresto.

Ignoranza e malafede. — Un giornale presunto amico del popolo, ma invece conosciuto organo degli interessi della megalomania, dedica, bontà sua, una colonna e mezza per chiosare sopra quanto vi scrissi in merito alle agitazioni che ora si manifestano nel campo clericale, raccolte come latrati nei loro organi, riguardo alle prossime elezioni comunali suppletorie. Si vuole, di più, trovare strano che egli appena ora dica che il nostro Consiglio comunale per la sua attività poco proficua, non corrisponda ai voti ed ai desiderii dei cittadini.

Ebbene, se si vuole dire la verità si dovrebbe pure constatare che da vari anni egli censura ed a volte anche aspramente (cio che i giornali clericali con gioia hanno riprodotto) certi deliberati, la mancata attività, la leggerezza nelle votazioni.

E lo fece senza reticenze, anche a volte spiacendo ad amici suoi che siedono nel patrio consesso.

Ora quel megalomane articolista, affetta tutto ciò ignorare, come ignora che il vostro corrispondente non c'entra affatto con certe questioni di sussidi, anzi annunziò per questi il malumore destato in città.

Un altro organo clericale, annunzia che si sta formando un comitato per scendere in lotta nelle prossime elezioni. Se si vuole lavorare sul serio, proporre persone amanti della città, progressiste, disinteressate, sarà certo un vantaggio, ed i cittadini applaudiranno ed asseconderanno gli sforzi rivolti al nobile fine. Ma la notizia viene da un pulpito sospetto; quindi prima di giudicare, si attendono i nomi.

Strada nuova. — Alla impresa Leonardo Rizzani d'Udine vennero accordati i lavori d'una strada da Podberdo, Petrovobrda-Leibnik (Carniola) nella valle del torrente Sora.

L'impresa Ceconi assuntrice del lavoro della galleria della Wohein, aveva posto come patto la costruzione di quella strada per trasportare da Bischoflak del materiale da lavoro per la trapanazione della galleria dalla parte di mezzodì.

Nomina. — Nell'organo ufficiale di Vienna, oggi verrà pubblicata la nomina di Mons Andrea Jordan ad arcivescovo di Gorizia.

A proposito di questa nomina, vi dirò che i clericali sloveni non sono contenti e l'accettano a denti stretti. Essi avrebbero desiderato Mons. Mahnic, vescovo di Veglia, persona dalle idee medioevali.

I radicali sloveni invece, affettano di essere soddisfatti per fare dispetto ai clericali. Sempre commedie!

La grandiosa Festa pro Beneficenza italiana.

Se la qualità, la quantità ed il valore dei doni pervenuti alla Presidenza da parte d'ogni ceto di cittadini servissero quale paragone, bisogna concludere, che grandissimo, sentito e sincero, è l'affetto, che questa istituzione ha saputo acquistarsi colmando una lacuna nella vita cittadina e favorendo l'immigrazione di operai italiani dei quali si ha tanto bisogno. Diffatti, oltre ai doni, vediamo con piacere che tutti indistintamente si prestano e concorrono alla riuscita della festa. Primo il patrio Consiglio concedendo gratuitamente la civica Banda e sottoscrivendo ben 200 numeri della lotteria per la statua del Tabacchi. Sappiamo inoltre, che altri corpi morali sottoscriveranno in numero rilevante; così il dono reale sarà realmente un coefficente di benessere ed un valido aiuto all'opera umanitaria.

Ieri poi seguiva l'apertura del Velodromo con un concerto musicale e fuochi d'artificio, con largo concorso di scelto pubblico, il quale, oltre che trovar uno squisito *bicchiere* di birra alla nuova fabbrica goriziana ed un inappuntabile servizio di trattoria, si godette un fresco invidiabile ed uno stupendo panorama. Peccato, che l'illuminazione ad acètilene, causa l'affrettata apertura, fosse alquanto mancante: cosa facilmente riparabile e per domenica prossima sarà sfarzosamente illuminato tutto il recinto, essendo provveduto per l'impianto di un apparato sussidiario nell'emiciclo della pista, sulla quale di già si allenano i nostri animosi giovanotti.

Venne pure fatta domanda d'un treno speciale da Trieste e speriamo, che altrettanto si farà anche per Udine vostro.

Ed ora, regnicoli e goriziani vi aspettano numerosi a portare non solo il vostro obolo ai vostri fratelli, ma anche a passare qualche ora allegramente, a cacciare l'uggiosa noia d'una lunga settimana di lavoro e le cure assidue che beatificano (?) questa povera vita.

Nini

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 4 giugno a L. 101.65

Cronaca Provinciale

Palmanova.

Pro «Dante Allighieri.» — *2 giugno.* — Ieri sera dunque ebbe luogo l'annunciato spettacolo a favore del locale Comitato della *Dante Alighieri*.

Nell'atrio, fra il verde e fiori, campeggia l'austero busto di Dante. Vi si leggono i versi:

Amor mi mosse che mi fa parlare
. . . .
. . . . fino al Quarnaro
Che Italia chiude e suoi termini bagna.

Quando si alza il sipario, il teatro, letteralmente gremito di popolo festante, presenta un colpo d'occhio stupendo, ed un'applauso fragoroso saluta i dilettanti drammatici triestini. I quali con ammirabile passione d'artisti svolgono il loro programma, spesso interrotti da battimani e ad ogni atto ed iteratamente chiamati alla ribalta.

Ma l'entusiasmo, che va man mano crescendo con rapidità seco travolgendo gli spettatori tutti, raggiunge l'apice dopo il terzo atto del *Giorgio Gandi*, quando, alzata la tela, vengono presentati alla brava signora e signorina *Tassoni* ed *Almaviva* due ricchissimi mazzi di fiori; scoppiano, come fulmine, i mal raffrenati sentimenti, e, fra gli inni patriottici e gli applausi unanimi ed assordanti, cade una pioggia incessante di fiori e di variopinti cartellini, ed un gettito di *stelle filanti*, intrecciantesi in mille guise, tutte avvolge in fascio le persone, come è fuso il pensiero di tutti nel fatidico nome d'Italia e delle sue gemme più belle.

Quale momento! quale profonda commozione del cuore!

E così continua l'indimenticabile serata fino alla fine, fin dopo la farsa, nella quale l'egregio sig. Perez si addimostrò inarrivabile brillante.

Anche l'orchestra palmerina eseguì a perfezione il suo programma musicale sotto la direzione sicura del maestro sig. A. Blasich che generosamente e sempre, dà cuore e mente nell'opera di beneficenza.

I fiori (tanti e tanto belli!) vennero offerti gratuitamente, dalle spettabili ditte S. Buri e C. e Rho e C. di Udine.

—

Dopo la mezzanotte, sfollato il teatro, gli egregi Triestini, ancora con il cuore rigonfio di dolcissime impressioni, si raccolgono «*Alla speranza*» per la cena. Una ventina fra signore e signori e con essi una rappresentanza del locale Comitato della Dante. Benissimo preparate le mense, ottimi i vini e le cibarie, grande, aperta e schietta l'allegria ed il buon umore coltivato costantemente dal geniale, intelligente e simpaticissimo sig. Catalan.

Allo spumante, il sig. A. Vanelli, a nome del Comitato e del suo esimio presidente dott. Stefano Bortolotti, inchiodato a letto da malattia, ringrazia i filodrammatici e li prega di gradire ognuno un piccolo ricordo: una medaglietta d'argento con l'effigie dell'*altissimo poeta*.

E, premesso che il Comitato ha studiato a lungo per offrire qualcosa, ma che i conti non tornavano mai finchè il pensiero s'intestardiva nel valore materiale dell'oggetto, prosegue: «ab-

---

Appendice della **PATRIA del FRIULI** 49

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

— Non tacerò punto! Sono stanco di soffrire, replicò il nemico personale del Creatore delle creature. S'è veduto come mi ha trattato quel povero scribacchino, solamente perchè ho detto che il Bambino Gesù è una statua di legno! Sì, in verità, di legno, e se al posto di una croce d'argento, fosse stata messo un fusto di ferro alla sfera che egli tiene in mano, noi avremmo veduto il mondo, cambiato in trottola!

— E non è infatti più grande di una trottola, questo mondo meschino, comparato all'immensità, alla potenza di Dio! proclamò gravemente il teologo, persuaso che il corso obbliquo del dibattito, gli offriva favorevole occasione di farsi sentire. Se il mondo e l'uomo non sono punto tagliati nel legno, essi son nati dal fango... tratti dal nulla, per parlare come la Sacra Scrittura. La forza e la santità di quel Bambino uscito da un tronco d'albero, e dalla croce che sovrasta a quella trottola, derivano dalla morale che simboleggiano e dal sacrificio che rammentano. Esse aiutano a disarmare la collera, a moderare la concupiscenza, a far insomma l'uomo, degno del suo nome.

— E' l'eloquenza che ti fa parlare così, interruppe Vitriolo, proviene senza dubbio dal fatto che voi siete il barbiere del signor Vescovo fin dal tempo, in cui egli copriva in Biscaglia, il povero ufficio di Curato!

— E di ciò mi sento onorato assai! rispose il famulo del Vescovado, il cui nobile atteggiamento valse a reprimere tutti assieme i motteggi degli uni e il moto di indignazione degli altri. E' verissimo che io continuo a radere il mento al mio signore e padre, a colui che mi salvò dalla miseria quando la guerra civile ridusse la mia famiglia a domandar l'elemosina. Ma tutto ciò non impedisce che io — io che sarei ben capace di strangolarvi tutti con le mie mani, se ciò non mi fosse vietato dai miei sentimenti religiosi, — io mi compiaccio di domandar a Dio che vi usi misericordia nell'ora della vostra morte!

— Ben detto! senor Curato! sclamò il capitano, ben detto!

— Linguaggio da carlista! Astuzie da cattolici! replicò il farmacista. Tutte le strade conducono a Roma!

— Io mi comporterei e parlerei identicamente anco se fossi ebreo, moresco o protestante. No, io non difendo qui alcuna determinata religione, — difendo la pietà astratta, il timore di Dio, l'amore del prossimo. Infine, vi perdono e me ne vado. Il tempo ci aprirà gli occhi!

Vitriolo comprese che non aveva il sopravvento, e cercò di trattenere il diacono, affrettandosi a rispondere:

— Voi prendete la difesa delle tenebre, dell'inquisizione e del fanatismo! Voi difendete la menzogna, passata allo stato di industria utile alla tirannia ad allo sfruttamento degli uomini!

«Al contrario, noi filosofi, noi difendiamo i diritti della ragione, la causa della verità, la libertà dell'intelligenza, la dignità della specie umana!

«Noi vogliamo che nessuno possa più essere ingannato o sottomesso alle ineguaglianze della sorte; noi rigettiamo la speranza di un'altra vita e di un cielo che non possono esistere, che non esistono, anzi, perchè contraddicono alla sana logica, come lo ha dimostrato chiaramente il celebre dilemma di Epicuro.

Ma il teologo non prestava più ascolto al farmacista; egli era partito per davvero, lasciando l'oratore a sfogare per suo uso e consumo, tutta la sua eloquenza.

Il pubblico, nella sua maggioranza, particolarmente le persone serie, incominciarono pure ad allontanarsi, senza troppo darsi pensiero dei vantaggi che avrebbe potuto procurar loro una conversione all'ateismo, per modo che lo spettacolo finì per mancanza di spettatori.

— Ebbene, animale che siete! sorse a dire il capitano, fissando Vitriolo negli occhi, anche supposto che tutte le infamie che ci avete sciorinate, sieno provate, a cosa serve che ci portiate innanzi teorie così sconfortanti?

«Che disturbo reca a voi, per esempio, che io, sopporti in pace i miei reumatismi, il mio forzato ritiro, e il dispiacere di conoscere tanti cattivi soggetti come voi, con la speranza in cuore di trovare una vita migliore dopo di questa?

«E' il mio un errore? Ma lasciate che io mi culli in esso; che per me rappresenta una dolce illusione! Non fate gli affari del diavolo! Pensate ai vostri unguenti, e non vi occupate dei nostri santi.. di legno, che pur ci servono come altrettanti farmaci morali!..

— Bel modo di discutere! rispose il farmacista. Si vede bene che non potete soffrire la verità, e non avete veduto in tutta la vostra vita, neppur la ligatura di un libro! I militari sono sempre stati degli oscurantisti, degli inquisitori servili.

— Andate a farvi impiccare! ribattè il capitano, alzandosi. Io servile? Io sono più liberale di voi. Io mi sono battuto contro Napoleone ed il duca di Angoulême.

«Io ho versato il mio sangue per l'indipendenza e la libertà della mia patria, fino a tanto che l'età e gli acciacchi mi forzarono al riposo.

«Ma io, vedete, mi sento ancora capace... Ma non voglio darmi fastidio di sorta. Ripeto, che venendo qui, ho commesso una grande sciocchezza.

«Tutti quanti voi, non siete che dei luterani, degli empi, dei bricconi, e istareste bene tutti quanti in fondo a qualche prigione..

«Ma come fare? Il mondo, cammina così! E! ora, a più tardi. Sono le otto, e vado a vedere se la colazione è pronta.

L'apostrofe del veterano fu accolta con dei grandi scoppi di risa ed accenti di beffe.

Ma siccome le ultime persone di qualche notabilità, rimaste fino allora in mezzo al gruppo, si ritirarono appena partito il capitano, i giovani rientrarono nella farmacia.

Ivi, il loro maestro, permise, visto la singolarità della circostanza, di far man bassa sul vaso della liquorizia.

Egli finse ancora di non vedere che certuni si erano attaccati alle bottiglie di sciroppo di cedro e di altea.

(Continua.)

biamo alzato le vele in cerca di miglior fortuna e l'abbiamo trovata. Noi, egregi amici, vi offriamo Dante. Vi offriamo l'anima sapientissima

«*Di quel signor dall'altissimo conto*»; l'anima giusta, più che spirito umano che beatifica i buoni, e danna all'infamia Filippo e Bonifazio;

l'anima amorosa come il canto di Francesca e di Beatrice;

l'anima del profugo che per tanto tempo ha affidato i suoi gemiti di dolore all'aria triste e pesante dell'esilio.

Accettatela, o diletti confratelli, e dessa vi sia compagna, come l'angelo a Tobia, nei vostri lutti e nelle aspre pugne che combatterete per la realizzazione dei purissimi ideali per i quali palpita il cuore di Trieste».

A questo punto si distribuiscono le medaglie.

Il signor Brasioli, interprete del pensiero dei suoi compagni, ringrazia come frase indovinata. È vivamente acclamato.

E quindi il signor Catalan improvvisa un brindisi schioppettante di idee gi vanili e gagliarde. Brinda a Palmanova e fa voti per la sollecita guarigione del Dottore Bortolotti.

Poi la signorina Almaviva pronuncia brevi parole che toccano l'anima come profumo soave. Un applauso sentito risponde alla graziosa fanciulla.

E così via, con liberi sfoghi dell'anima, fino alle cinque, ora di partenza per Trieste.

Non morrà in noi il ricordo delle ore deliziose passate cogli amici di Trieste, ai quali sia prospero e vittorioso l'avvenire. (*)

Trasaghis.

Operaio che si getta in un pozzo.

2 *giugno*. — (*Veritas*). — Ieri l'impresa per i lavori di bonifica delle paludi di Avasinis, faceva la paga ai suoi operai. Uno di questi (che mi si dice, è di Cividale) a cui per essere troppo divoto di Bacco non era rimasto che un credito di... 75 centesimi, era sconsolato.

Messosi a cavalcioni sull'orlo del pozzo che si trova nel cortile del locale in cui risiede l'impresa egli si mise, a gridare verso le finestre del piano superiore:

— Padrone! se non mi dà una *p'eca* (buono da 1 lira) od un franco, io mi getto nel pozzo!

Replicata la domanda inutilmente, l'esaltato si levò la giubba e... sparì!

Accorsi sul luogo, lo si vide dibattersi nell'acqua a circa *sette* metri di profondità, e poi lavorando di braccia e di gambe, guadagnare con agilità sorprendente l'altezza che lo separava dai viventi!

Fu un vero miracolo, se, stante la stretta circonferenza del pozzo, egli non si fece del male nel salto pazzesco. Il bello si è che, risalito, voleva gettarsi di nuovo, e questa volta col capo all'ingiù! Impedito dai presenti, e licenziato sul momento dall'impresa, lo strano uomo si allontanò mogio mogio.

Sciopero. — Questa mattina scioperarono tutti gli operai addetti ai lavori della tonifica. Motivo? La scarsa mercede, dicono essi. Per quanto mi consta, l'impresa paga L. 2.50 e 2.70; gli operai domandano un aumento di almeno 20 centesimi. Spero che le cose si appianeranno presto. I terrazzuoli si mantengono calmi.

La «giustizia» ed i ladri. — Oggi furono qui le autorità giudiziarie per un sopraluogo nel loto affare del Pupin Giacomo Dezza.

Vi intervenne il Pretore di Tarcento, essendo mancante quello di Gemona, accompagnato dal Vice Cancelliere di Gemona, da un usciere e dai due carabinieri che eseguirono le perquisizioni al domicilio del Pupin, perquisizioni che condussero come ricorderete, alla scoperta della refurtiva.

Latisana.

Ringraziamenti reali. — *3 giugno* — Ecco i telegrammi di risposta pervenuti dai Sovrani e dalla Regina Madre al nostro sindaco cav. Marin.

S. M. il Re cordialmente ringrazia codesta devota città che prendeva occasione dalla patriotica ricorrenza di ieri per rendere doveroso omaggio alla venerata memoria del compianto suo genitore, nobilmente confermando costante suo attaccamento alla casa Savoia.

Il Ministro
Ponzio Vaglia

Riconoscente dell'affettuoso omaggio tributato alla cara memoria compianto Sovrano, S. M. la Regina madre invia alla patriotica cittadinanza di Latisana vivi ringraziamenti.

Il Cavaliere d'onore
Guiccioli

Pordenone.

Teatro. — *2 giugno* — (*Toi*) — Folla enorme ier sera al Sociale per la seconda rappresentazione della Compagnia di zarzuele spagnuole. Il teatro illuminato a giorno presentava un'ottimo effetto; venne bissata la Marcia Reale e applaudito l'Inno di Garibaldi. Stonava però in quel pubblico che entusiasticamente applaudiva il fatidico Inno Reale, il contegno di un imberbe giovanetto che credendo nella sua ingenuità fare un'imponente affermazione delle sue teorie socialistoide, teneva il cappello in testa. E nello stesso tempo non possiamo far plauso a quelli che poco cortesemente rimasero coperti e seduti al suono dell'Inno di Marsala.

La compagnia ottenne un altro grande successo rappresentando *Gran Via Divertissement danzante* e *Certament Nacional*. Tutti gli artisti acclamatissimi; ottima l'orchestra.

Questa sera altra rappresentazione.

A Prata un duello? — Veniamo assicurati che ieri nella vicina Prata doveva aver luogo un duello alla sciabola fra due signori di quel paese.

Difatti una corrispondenza di ieri sul *Gazzettino*, citava anche le condizioni dello scontro e fra altro diceva che i duellanti dovevano *tener salva la propria testa*.

Noi che conosciamo i buoni amici di Prata, non possiamo dar troppa serietà alla cosa, e siamo certi che oltre alla testa, i padrini imporranno l'esclusione di colpi anche *al corpo, alle braccia ed al'e gambe*. Sarà difficile forse, dato il sangue bollente del garibaldino, ma confidiamo che una via di riconciliazione, gli amici di Prata, la sappiano trovare.

Trasferimento di sede. — Il signor Giovanni Coiazzi di Roveredo, fabbricatore ormai rinomato di biciclette, ha portato la sua sede a Pordenone aprendo un superbo negozio con relativa officina in Corso Garibaldi vicino all'Albergo Stella d'oro.

La mostra di macchine che il Coiazzi presenta, può accontentare i gusti e le esigenze di qualsiasi corridore o dilettante.

Gli auguriamo ottimi affari che non gli potranno certo mancare.

I nostri ginnasti. — Un telegramma ci ha portato questa sera da Milano una lieta notizia: le due squadre di ginnastica delle nostre Scuole tecniche ed elementari, intervenute al Concorso nazionale di quella città, hanno ottenuto due medaglie d'argento.

La cittadinanza è festante per la bella onorificenza ottenuta dai bravi giovanetti e porge vive congratulazioni al loro egregio insegnante prof. G. Baldissera.

La corona deposta a Monza sul luogo del Regicidio. — (*Toi*) *3 giugno*. — Gli alunni delle nostre Scuole Tecniche ed elementari che, come vi scrissi, parteciparono al Concorso Nazionale di ginnastica a Milano, si portarono ieri a Monza e deposero sul luogo del Regicidio una corona d'alloro acquistata mediante sottoscrizione della nostra città.

Il pensiero altamente gentile fu da S. M. il Re e da S. M. la Regina Madre apprezzato tanto, che oggi pervennero a Pordenone i seguenti telegrammi:

Sig. Giacomo Baldissera maestro di Ginnastica Scuola Tecnica.

Pordenone

S. M. il Re riconoscente per l'omaggio affettuoso reso da codesta Scuola alla Venerata memoria del Padre Suo ringrazia V. S. ed alunni dei devoti sentimenti onde sono animati verso la casa di Savoia.

Il Ministro Ponzio Vaglia.

Sig. Giacomo Baldissera Maestro di Ginnastica.

Pordenone

S. M. la Regina Madre manda dal cuore vivamente commosso grazie riconoscenti a lei ed ai bravi giovani della Scuola Tecnica di Pordenone per l'omaggio reso con tanto affetto alla memoria venerata e cara del lacrimato Sovrano.

La Dama d'onore Marchesa di Villamarina.

Il ritorno della squadra. — Mentre vi scrivo, la gente s'avvia a frotte alla stazione ferroviaria onde ricevere le squadre. Interverrà al ricevimento la distinta banda del sobborgo di Torre.

Arta.

Nozze. — *3 giugno*. — Oggi il geometra sig. Pietro Bianzan di Arta, impalmò la gentile signorina Teresa Gortan', figlia del dott. Giovanni Gortani di Avosacco — l'istoriografo della Carnia.

Agli sposi, auguri di lunga e non interrotta felicità.

Cividale.

Malore in piazza. — *3, giugno.* — Verso le 2 1/2 pom. di ieri in piazza Paolo Diacono la fruttivendola Calligaris Teresa d'anni 80 venne improvvisamente colta da emorragia cerebrale che le determinò una paralisi a tutta la metà destra del corpo. Fu trasportata all'ospedale, in condizioni assai gravi.

Funerali. — Ieri mattina hanno avuto luogo a Torreano solenni funerali del compianto Cudicio Mattia, assessore comunale.

Il feretro era seguito da grande quantità di popolo, accorso anche da Cividale e paesi limitrofi a portare l'ultimo tributo alla salma dell'uomo amato.

Si notarono il sindaco Volpe, che mandò una bellissima corona di fiori freschi, gli assessori e molti consiglieri del Comune, col segretario ed il corpo insegnante.

Quando la salma fu in chiesa, pronunciò un commovente discorso il parroco don Michele Cesnich di Prestento, elogiando il defunto per le sue azioni pubbliche e private.

S. Daniele.

Dimostrazione improvvisata contro il sacerdote Edoardo Marcuzzi Direttore del «Crociato».

(*Per telegramma*).

4 giugno ore 9. — Improvvisata dimostrazione protesta s'ebbe il sacerdote Edoardo Marcuzzi, qui giunto iersera. Manderò particolari.

Apio.

—

Don Edoardo Marcuzzi partì da Udine jersera, alle 6.30.

Per quanto potemmo saperne finora, circa trecento persone si recarono sotto le finestre della sua abitazione, a fischiare e gridare; poi, di là passarono a fischiare e gridare sotto le finestre di una casa dove don Edoardo suole recarsi a passare qualche ora la sera. Ci dicono che vi fu un cadeldiavolo, che si voleva buttare abbasso la porta. Speriamo che sieno esagerazioni.

La causa di tali dimostrazioni, è sempre la corrispondenza da Portogruaro pubblicata sul *Crociato*, nella quale s'insultava Garibaldi.

Ancora un cane idrofobo. — *3 giugno*. — L'altro ieri un cagnaccio morsicò un ragazzino di sette anni, figlio del sig. Sante Bortolotti, negoziante in manifatture. Il cane fu tosto ucciso e la testa inviata all'istituto antirabbico di Padova, da dove, pur troppo, fu telegrafato essersi riscontrato dall'esame necroscopico che il cane era idrofobo. Ieri mattina, si può immaginare con quale strazio nell'animo, la mamma accompagnò il piccolo ferito all'istituto predetto per la cura Pasteur.

San Vito al Tagliamento.

Nomina onorifica. — Il nostro vicesegretario comunale D.r Attilio Collavo, venne nominato ad unanimità di voti segretario del Comune di Montagnana. Il D.r Attilio Collavo fu segretario della locale Congregazione di carità, è segretario dell'Asilo Fabrici ed è pure segretario del nostro Ospedale Civile comunale presso il quale, lo scorso anno, ebbe a compiere, con meritata lode, la revisione contabile di quell'amministrazione. Dotato d'ingegno, è lavoratore instancabile e fine conoscitore del diritto amministrativo; e però ben volentieri facciamo plauso alla sua nomina e secolui ci congratuliamo.

Pro acquicoltura.

La commissione, insieme col prof Morenos, visita il lago di S. Daniele.

Abbiamo jeri, parlando della visita al latifondo dei Co. Corinaldi in Torre di Zuino, annunciato anche la gita della Commissione *pro acquicoltura* al Laghetto di S. Daniele.

Il bellissimo verdeggiante bacino si trova a poca distanza da quel capoluogo, un po' lungi dalla strada che conduce allo stretto di Pinzano, la chiusa che sembra abbia fatto la natura appositamente per spingere l'uomo a gettarvi un ponte di passaggio...

Il lago è proprietà del conte Corrado Concina, il quale desidererebbe pure di renderlo produttivo, coltivandovi il pesce, anche qui ora sparito. Esso ha una estensione di circa 30 Ettari e cioè, poco su poco giù, di 100 campi friulani. A mezzo di due barche, la Commissione girò nel lago, esaminando anche lo scaricatore che mette nel Corno.

La profondità riscontrata è di circa 9 metri il massimo, nel centro. Verso le sponde sull'acqua spuntano i bei fiori bianchi, delle ninfee, tra larghe foglie verdi: sembrano grandi stelle imperlanti quello specchio verde azzurro.

Da esami fatti, il prof. Levi Morenos riterrebbe opportuno la semina delle anguille. Crederebbe inoltre opportuno tentare la coltura del *Pomotis Auritus* (in inglese *Common Sunfisch*: *Gemeine Sonnenfisch* in tedesco) italianamente *Persico sole*, una qualità comunissima nei laghi americani e introdotta con successo in questi ultimi anni in Germania.

Dopo la visita, ai membri della Commissione, al prof. Levi Morenos, all'ing. Gustavo Corinaldi fu dal conte Concina offerta gentilmente, in S. Daniele, una colazione.

Speriamo che questi studi approdino. La possibilità di popolare le nostre acque, c'è: la buona volontà di farlo sembra che vada ridestandosi: e con questi elementi, la speranza non sarà vana.

—

A proposito di queste notizie e delle speranze con le quali le chiudiamo, val la pena di riportare quanto scrivono da Cividale al *Crociato*: «cioè che «nel Natisone si continua la pesca con la dinamite, distruggendo naturalmente i pesci. Mentre da una parte nella villa Moro si coltivano gli avanotti per ripopolare il Natisone; dall'altra con la dinamite si distrugge quest'utile opera. A chi spetta dunque il provvedere perchè cessi questo sconcio.»

Echi del 2 giugno.

SPILIMBERGO. — Domenica la nostra Giunta Comunale pubblicò il seguente manifesto:

Concittadini!

Sono trascorsi quattro lustri dacchè una ferale notizia piombò l'Italia nel maggiore cordoglio: il più grande de' suoi figli aveva cessato di rivivere nella solitudine di Caprera e l'ultima sua parola era stata una parola di fede nei destini della Patria, una parola d'amore per la Umanità.

E la Patria e l'umanità versarono lacrime per l'immane sciagura che le aveva colpite.

E la storia scrisse: Montevideo — Marsala — Volturno — Roma.

Ed i popoli liberi coprirono di benedizioni la tomba dell'Eroe Redentore.

Concittadi!

Con riconoscente venerazione ricordiamo oggi il nome di Giuseppe Garibaldi.

Spilimbergo, 2 Giugno 1902

La Giunta, *Concari — Sedran — Zanettini Indri.*

Alle 11, una folla numerosa, unitamente alle autorità, alla Società operaia ed agli alunni di tutte le scuole, questi ultimi con bandiera, si recò in corteo ad apporre una corona alla lapide che ricorda il Grande estinto e che è posta sulla architettonica, quanto elegante facciata del nostro teatro.

Alla testa, marciava la nostra banda cittadina, che eseguì durante il percorso varie marcie, e giunta sul posto, l'inno garibaldino, coperto da applausi. Presa quindi la parola il sig. Pesante Giacomo, Direttore delle nostre scuole elementari, che a rapidi tratti passò in rassegna le avventurose ed eroiche gesta dell'Eroe dei due mondi, rilevandone le salienti virtù, l'amore di patria, il suo amore per gli umili; ed invitò i giovanetti presenti ad imitarlo.

Alla fine, una salva di applausi salutò l'oratore. Poi, fermatosi nuovamente il corteo, questo si sciolse dinanzi alla sede municipale.

TRICESIMO. — La Direzione della nostra Società Operaia, interprete del sentimento dei propri soci, nei quali la gratitudine per i Redentori della Patria dal servaggio straniero è sempre viva, mandò ieri due giugno al Generale Ricciotti Garibaldi in Caprera il seguente telegramma:

Società operaia Agricola Tricesimo rendendo omaggio in mesta benemerenze Vostro Grande Genitore prega Vostra signoria porgere quest'oggi un fiore sulla Tomba venerata.

—

Dei nostri Deputati, si recò a Caprera l'on Caratti. Avrebbe voluto recarvisi anche il co. de Asarta: ma invitato dal Municipio di Latisana ad assistere domenica, alla inaugurazione della lapide a Umberto I o non potè declinare l'invito.

— Dei sopravviventi friulani alla gloriosa schiera dei Mille, l'avv. El lero di Pordenone.

Ieri sera alle ore 9, dopo penosa malattia, spirava l'anima eletta

Carolina ved. Ferazzi nata Roncaldier.

I figli Arturo, Urbano, Fausta, Teresa; i generi dott. Stefano Bortolotti e dott. Marcantonio Riccio; le nuore Angelina Ferazzi — Trojano ed Olga Ferazzi — Bossoli; il fratello cav. uff. Edoardo Roncaldier; la cognata Maria Roncaldier — Guicciardi ed i nipoti, danno l'annunzio doloroso.

I funerali seguiranno domani 5 corr. alle 9 ant.

Palmanova, 4 giugno.

Ringraziamento.

La famiglia Cigolotti di Pordenone ringrazia tutti coloro che presero parte in qualsiasi modo alle onoranze funebri rese al loro amatissimo estinto il *nobile Francesco Cigolotti fu Giacomo* e chiedono venia per le involontarie ommissioni.

Cronaca Cittadina

Il TELEFONO della PATRIA (tip. Del Bianco) porta il n. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

30 — 5 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	31 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare.	751.8	752.6	753.3	753 6
Umido relativo . .	58	50	63	—
Stato del cielo . .	misto	cop.	misto	misto
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	14-E.	calma	6-S.E
Term. centig. . . .	21.3	23.0	20.4	20.6

Temperatura

Giorno 3	massima	26 0
	minima	17.1
	minima all'aperto	15 7
Giorno 4	minima	18.1
	minima all'aperto	16 8

Venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo sereno o poco nuvoloso.

Caso veramente compassionevole.

Da Campoformido ci mandarono, ancora lunedì, il racconto che segue, al quale nulla abbiamo aggiunto del nostro:

Un caso veramente compassionevole è qui avvenuto.

Quest'Autorità Municipale sabato scorso fece ritirare dall'Ospitale Civile di Udine, dove trovavasi da qualche mese, senza risentirne verun vantaggio, certo Bassani Vittorio, il cui domicilio di soccorso non è ancora bene stabilito, per affidarlo alla propria famiglia che abita a Udine Borgo S. Lazzaro; previa assicurazione avuta dalla Direzione dello stabilimento che il Bassani poteva essere dimesso, e ciò all'evidente scopo di sollevare il Comune al quale sarà riconosciuto incombere la spesa di cura (e che potrebbe essere anche il nostro, ma potrebbe pur essere quello di Udine od un altro) della relativa spedalità.

Fatalità volle che la moglie del Bassani, quando egli fu condotto nella sua casa, si trovasse in carcere ad espiare pochi giorni di pena, cosa questa che il Comune di Campoformido assolutamente ignorava, chè diversamente avrebbe ritardato fino al domani, in cui si dice essa donna doveva uscire di prigione od emettere l'ordine pel di lui licenziamento dall'Ospitale. Il Bassani quindi si trovò privo di assistenza; e rivoltosi per essere soccorso alla Congregazione di Carità di Udine, questa, invece di corrispondervi, come avrebbe dovuto per l'art. 76 della vigente Legge sulle istituzioni pubbliche di Beneficenza e 110 del relativo Regolamento, fece qui tradurre, levandoli dalla propria abitazione, il Bassani ed i tre figliuoletti perchè questo Comune provvedesse alla loro sorte. I disgraziati vennero qui deposti frettolosamente dai due incaricati, i quali, tosto consegnata la lettera accompagnatoria, se la svignarono lasciando nella massima disperazione e piangenti i quattro infelici. Non è a dire come il fatto straordinario richiamasse una moltitudine di persone che, mossa a pietà per lagrimevole caso, stigmatizzò l'atto compiuto da la Congregazione di Carità di Udine.

I miseri, intanto, a cura di questo Municipio, vennero fatti alloggiare in un esercizio e quando furono tranquillizzati e bene rifocillati, dietro loro volontà e muniti da questa Congregazione di congruo sussidio perchè avessero potuto sostentarsi per alcuni giorni, salvo provvedere in qualche modo quando fosse sortita dal carcere la rispettiva loro moglie e madre furono rispediti alla propria casa in Udine, nella quale erano nel pieno diritto di ritornare avendo pagata la pigione anticipata fino al 25 Giugno corr.

Quivi giunti, la padrona della casa si rifiutò di accoglierli, dicendo che nol poteva senza ordine della Congregazione di Carità, ed il Presidente di questa se ne lavò le mani affermando che non c'entrava, perchè i Bassani non appartenevano a Udine e che avesse pensato Campoformido col mandarli dove meglio credeva. Ma in qual luogo si doveva collocarli se non a Udine, dove essi hanno la propria abitazione? Vista però la risolutezza del detto sig. Presidente, l'incaricato si era determinato di riprendere i Bassani che si trovavano ancora sulla carretta nel proprio cortile, per condurli qui, ma a questa sua decisione vi si opposero emettendo grida disperate, i bambini, che non vollero più allontanarsi della loro abitazione, ed una donna vicinante, quella stessa che li ricevette in custodia dalla loro madre quando dovette costituirsi in carcere, li accolse con se.

Restava quindi di provvedere soltanto al Bassani padre, e visto che il medesimo, sia pei forti dispiaceri provati nella giornata, sia pel disagio sofferto nel viaggio, trovavasi assai abbattuto, si pensò di condurlo all'Ospitale per vedere se era in grado da poter essere trasportato nuovamente a Campoformido; ed il sig. Medico di guardia lo trovò in tale stato di prostrazione che credette opportuno riaccoglierlo nell'Ospizio stesso.

Questo il fatto nella sua dura verità, avvenuto domenica giorno dello Statuto, solenne festività civile, e che fu quindi maggiormente notato dal pubblico.

—

Il «caso» è veramente compassionevole, e noi comprendiamo che abbia suscitato, oltrechè la pietà, l'indignazione degli abitanti di Campoformido. Ma in esso non vediamo, più che altro il difetto che si suole qualificare come *burocratico*. Le Congregazioni di Carità hanno loro norme statutarie, hanno loro bilanci approvati dai rispettivi consigli comunali — e non possono «consumare» le somme loro assegnate le quali sono ineluttabilmente inferiori ai bisogni reali o fittizi, se non per favore di chi abbia certi determinati requisiti tassativamente indicati. Non è lecito, ai preposti delle Congregazioni abbandonarsi a slanci di pietà, come può fare un privato: essi sono soprattutto, amministratori.

Il difetto, dunque, *xè nel manego*, più che altro, perchè i comuni, poi, brontolano, quando i sussidi si elevano al disopra del preventivo.

La nostra Congregazione «crede» che il Bassani «appartenga» al Comune di Campoformido; questo, crede invece che «appartenga» al Comune di Udine: da ciò, la prima causa del fatto compassionevole. Un errore, secondo noi commise anche il Comune di Campoformido, col richiedere l'uscita del Bassani senza previamente accertarsi che egli avesse in casa chi lo poteva assistere. Ma resta sempre da domandare se, finchè dura l'incertezza circa l'«appartenenza» dell'infelice all'uno o all'altro dei Comuni, egli e quei tre innocenti de' suoi figli debbano rimanere privi d'ogni soccorso, in balia completa della sventura che li travolge; resta sempre il diritto di conchiudere che le nostre leggi di beneficenza sono ben imperfette se lasciano la possibilità che ciò avvenga.

Echi della Commemorazione di Garibaldi.

I ringraziamenti del Comitato.

Il Comitato per la commemorazione di Garibaldi, ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Con spendido esempio d'amor patrio Voi avete commemorato il XX.o anniversario della morte di *Giuseppe Garibaldi.*

La calda cooperazione di tutti diede il successo, e fu Garibaldi che creò questa armonia ammirabile degli animi la quale mostra alla nuova generazione, come nella concordia dei cittadini liberi e civili risieda la garanzia della vittoria nella lotta, che si deve proseguire, per la Patria e per la Umanità.

A noi l'onore di avervi rappresentati, a Voi il plauso della Nazione.

S. M. il Re ringrazia.

Al telegramma inviato dal Circolo liberale costituzionale il 1.o corr. a S. M. il Re, perveniva questa risposta:

Augusto Sovrano ringrazia cordialmente codesto sodalizio al quale la patriottica festa di oggi porgeva occasione di rinnovare l'omaggio della sua provata devozione alla Casa Savoia.

Il Ministro *Ponzio Vaglia.*

Vita militare.

Alessandri Amos capitano contabile 7.o reggimento alpini — collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di quattro mesi.

Padovan Giuseppe capitano 7 reggimento alpini, nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Accordo raggiunto fra muratori ed imprenditori.

Ieri, alle 1.30, nella sala superiore della trattoria al «Vitello d'oro» ebbe luogo la riunione della Commissione dei capi-mastri composta dai signori cav. L. Rizzani, Della Marina, Tunini e Feruglio, con la commissione della lega di miglioramento fra muratori.

La discussione si protrasse alquanto e fu esauriente.

Si venne al seguente accordo:

Nei riguardi dell'orario rimane inalterato quello stabilito nel concordato del 1897.

Nei riguardi della tariffa rimane definitivamente, con previo accordo delle parti, la seguente:

Manovali: la classe 0.22, II.a 0.18, III.a 0.16 — Garzoni ed apprendisti da 0.24 a 0.10 — Muratori: I.a 0.32, II.a 0.30, e 0.28. Codesta tariffa si intende applicata ad ora.

Fra altre disposizioni, fu stabilito che i capimastri ed imprenditori abbiano a comunicare alla Lega dei muratori le classificazioni degli operai per il controllo circa l'applicazione della tariffa, la quale andrà in attività col 1.o agosto per i lavori in corso; per quelli nuovi assunti in questi giorni e non ancora incominciati, si attiverà immediatamente.

L'accordo firmato dagli intervenuti alla riunione, fu rimesso al R. Prefetto comm. Doneddu, il quale chiamerà oggi stesso tutti gli imprenditori e capimastri, invitandoli a sanzionare anche con la loro firma la convenzione.

L'opera del Prefetto e del cav. Rizzani meritano speciale elogio per la felice soluzione della vertenza.

A Pozzuolo

si recarono stamane i soldati del 17.o fanteria che approfittarono del corso di lezioni d'agricoltura, insegnante il prof. cav. uff. Petri.

Ci telefonano da là che riuscirono benissimo le esercitazioni pratiche.

La Direzione della Scuola offrì al Generale comm. Nava, al Colonnello cav. Lavallea ed agli altri ufficiali, una colazione.

Vi furono brindisi.

Fallimento.

Con sentenza in data di ieri venne dichiarato il fallimento del signor Adalgerio Lizzi fu Innocente esercente una fornace di calce in Martignacco.

Nominati: Giudice Delegato il dott. Francesco Zamparo; curatore provvisorio l'avv. Arnaldo Plateo; fissati: 16 giugno per la riunione dei creditori; il 23 detto per la presentazione dei titoli di crediti, il 7 luglio per la chiusura di verifica dei crediti.

Bil. rass.: att. L. 39700 (stabili 30,700, merci 9000); passivo L. 34,700, di cui 16,885 ipotecarie e 17,815 privilegiate.

Circostanze impreviste e l'accumulo di varie scadenze in questi giorni cui non fu possibile far fronte, obbligarono il Lizzi a rassegnare il bilancio e notificare la cessazione dei pagamenti.

Echi dei fallimenti.

— *Bertoldi Vincenzo*, pizzicheria, Arra di Tricesimo: chiuso per insufficenza attivo.

— *Costantini Daniele*, pizzicheria, S. Giorgio di Nogaro: attivo inventariato merci L. 1375.

— *Fioretti Carlo* e C., vini, Udine: attivo denunciato L. 8141; passivo L. 13,063.

Beneficenza.

Gli insegnanti e le allieve della R. Scuola Normale hanno offerto la somma di L. 30 al Comitato protettore dell'infanzia, in morte del signor Eugenio Dal Bo. Colla massima riconoscenza il Comitato ringrazia.

Il lotto e la Svizzera.

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi, in seguito a precisi schiarimenti forniti di recente dalla Amministrazione delle Poste Svizzere, notifica che i giornali recanti le estrazioni settimanali del regio lotto, sono ammessi nella Confederazione elvetica.

Gara ai birilli.

Risultato della gara ai birilli chiusasi iersera all'Albergo Roma:

I.o Piccoli Andrea, II.o Focoso, III.o Luigi Russetti, IV.o Giovanni Este, V.o Giacomo Jegon, VI. Nigg Carlo, VII o Antonio Collovatti, VIII.o Scaini Guglielmo e IX.o Andrea Ruggeri.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Società protettrice dell'infanzia. — Pure sabato, è convocata in Assemblea generale anche la Società protettrice dell'infanzia, alle ore 3 pom. nella Sala in via della Posta n 38, I.o piano (*Sede del Circolo*) per trattare sugli oggetti seguenti:

1. Relazione del Comitato
2. Relazione dei Revisori sul Consuntivo 1901
3. Discussione ed approvazione del Consuntivo 1901
4. Discussione ed approvazione del Preventivo 1902
5. Proposta per promuovere la costituzione della «Società per le Colonie Alpine in Friuli»
6. Nomina di sei Signore a formar parte del Comitato
7. Nomina del Segretario e del Cassiere
8. Nomina di due Revisori.

Il consuntivo 1900 porta un attivo reale di lire 17368.27 ed una uscita effettiva di L. 3184.18. senza calcolare alcune somme che figurano così all'attivo come al passivo; e quindi un civanzo di L. 4184.09 più L. 192 di crediti.

Il patrimonio della Società è di lire 22076.17; più lire 16.82,05 sottoscritte per la Colonia Alpina.

Per il 1902, si preventiva una spesa di lire 10626.09, quasi per intero in beneficenze, non avendo assegnato che lire 800 alle spese di amministrazione.

Di una recente «mostra».

Meglio tardi che mai... Ebbi il piacere di osservare il bravo signor Francesco Lorenzon mentre costruiva il piccolo capolavoro che fu esposto domenica sera in una delle vetrine del negozio allo *Chic Parisien*; capolavoro che attrasse tanta gente in contemplazione..

— Ma come le riesce?

— Ci vuole pazienza!

— Eh sicuro; ma ci vuole anche dell'amore, o quello che il popolo dice il «genio» per questo genere di piccola architettura di... soffice architettura.

La loggia di S. Giovanni e la torre dell'orologio erano in rocchetti di filo, in bobine, in matassine, in pezze di fettuccia, ma così ben disposte che sorprendevano. Eppoi, via, dopo l'entusiasmo della giornata per i tre colori della nostra bandiera, come non sentirsi conquidere dalla visione di quella loggia tanto graziosa, or che un *nuovo architetto* l'aveva costruita... coi tre colori? Giacchè della loggia, la parte sinistra era rossa, il centro bianco, l'ala destra verde.

Già il signor Lorenzon è celebre per queste riproduzioni e ne testimoniavano al pubblico le fotografie di altre, di cui era stato lui il maestro l'artefice e per le quali aveva avuto medaglie ed encomi. Bravo il signor Francesco Lorenzon; e bravi entrambi i fratelli, che formano la ditta, per la premura che si danno di offrire al pubblico sempre di cose eleganti, graziose, chic... anche se non sono proprio *parisiennes*, ma fabbricate nella operosa e sempre più progrediente nostra Italia.

Armida.

In Giardino Grande.

Questa sera, alle ore 8 e mezza la Compagnia Marionettistica rappresenterà: l'equivoco ridicolissimo dei *Tre Gobbi* nel sacco. Commedia brillantissima ove prendono parte le tre lepide maschere di Arlecchino Facanapa e Momolitto.

Darà termine allo spettacolo con il ballo *Didone abbandonata.*

Il dazio

fruttò al Comune, durante il passato maggio, lire 119353 in più che nel maggio 1901; e nei primi cinque mesi del corrente anno, lire 158247 47 in più dei cinque primi mesi anno decorso.

Macello Comunale.

Durante il mese di maggio vennero macellati nel pubblico mattatoio di Udine 1504 animali, e cioè: 84 buoi, 1 toro, 134 vacche, 2 civetti, 883 vitelli, 13 castrati, 53 pecore, 334 capretti.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 1009 11.

Gli animali morti di malattie e che furono interrati nel campo comunale di seppellimento, ammontano a 21 e cioè: 1 cavallo, 5 vacche, 10 vitelli, 3 suini e 2 pecore.

Vi fu un solo caso di malattie contagiose.

Farmacisti in contravvenzione.

Tre farmacisti della città furono dichiarati in contravvenzione per vendita di medicinali con personale non diplomato.

Sono i signori: Donda, Do Candido e Manganotti.

Per Gorizia

dove si recheranno i nostri ginnasti, reduci dal felice saggio di Milano, e i velocipedisti della Unione; *si avrà domenica un treno speciale*, in partenza da Udine alle 14 e con ritorno verso le 10.30 — 11, — della notte.

Meglio prenotarsi.

Sequestro di corame

Troviamo nel libro della locale Pubblica Sicurezza quanto segue: «Ieri l'Ufficio di P. S. dopo attive investigazioni, sequestrava oltre due quintali di corame ad uno stalliere di Udine pel valore di lire trecentosessanta circa, formante compendio di reato per truffa commessa da certo Gatti Luigi, commissionato di questa città».

Su questo affare, che rimonta a tempo addietro, non potemmo sapere altro che questo, che lo stalliere abita fuori delle porte di città; che esiste a carico parte della refurtiva da sequestrare in altri siti; che più o'uno sarebbe il danneggiato della truffa; che l'autorità giudiziaria, cui i fatti furono denunciati, sta svolgendo la relativa istruttoria.

Grande Concerto vocale istrumentale.

In settimana, per iniziativa del Circolo filarmonico Giuseppe Verdi, al Teatro Minerva si darà un grande Concerto vocale istrumentale con programma sceltissimo, compresa l'ormai tanto applaudita *Cantata* dell'egregio prof. Pastorelli di Cividale.

Al concerto prenderanno parte ottimi elementi artistici di città e provincia.

Corso delle monete.

Austria Cor.	106 40	Germania	124.80
Romania	100 00	Napoleoni	20 26
Ster. inglesi	25.45		

ALLA MEMORIA di **Guido Galliussi.**

Quanto da noi neppur lontanamente sospettata, altrettanto dolorosa ci giunse la notizia della sua morte.

Vivissimo ancora serbavamo qui il ricordo di lui i suoi compagni di lavoro, sebbene da parecchio tempo egli ne fosse stato lontano: e il suo nome si ripeteva fra loro con quell'affetto che le sue doti di cuore e di mente avevano saputo ispirare; perchè egli era mite, buono, gentile, modesto, intelligente, laborioso.

Appassionato dell'arte sua, egli le dedicò tutto il suo ingegno pronto e vivace, tutta la sua giovanile, fiduciosa costanza; sì che in breve tempo egli riuscì a conoscerne i più riposti segreti: e noi ne andavamo lieti ed orgogliosi, però che, era in noi la certezza, che, sebben giovane d'anni egli avrebbe saputo tenere alto ed onorato il prestigio, ben promettendo per l'avvenire.

Ed ora tutto è perduto! Di tanta fede, di tanta speranza nulla più rimane, tranne la memoria, che rende ancora più amaro il pensiero della sua perdita.

Potesse almeno alla desolata famiglia, così crudelmente colpita dall'inesorabile destino, essere di qualche conforto il sapere da noi profondamente condiviso il suo dolore!

Venezia, 4 giugno 1902.

E. Del Puppo e G. Busato.

I funerali seguiranno questa sera sul piazzale dell'Ospitale, alle ore 18.30. Vi sono invitati i soci della Lega di miglioramento e resistenza fra metallurgici ed affini, della quale il Galliussi era cassiere.

Del povero estinto, ricordiamo con rimpianto che fu tra i migliori allievi della Scuola d'Arti e Mestieri.

Da Cervignano.

Funebri. — Nella vicina Scilletto ieri si tributarono solenni onoranze funebri alla compianta C ntessa Accurzia Mantica nata B unelleschi, che fu madre del co. comm. Nicolò, indimenticato presidente del nostro Consiglio provinciale e del Monte di Pietà.

Molto il concorso di parenti, di amici delle famiglie colpite, di popolo, perchè la venerata donna fu dotata di egregie virtù, quali la pietà verso i sofferenti, la più squisita bontà verso tutti.

Ella viveva, da qualche anno, presso la figlia co. Francesca maritata Braida. Ricordo che, durante la malattia che spense il co. Nicolò, questi pietosamente esigeva che alla veneranda sua madre si tenesse nascosto lo stato gravissimo di lui.

Alla figlia dolente, al nipote signor Nicolò Braida, le nostre sentite condoglianze.

Il prezzo della foglia.

Sui nostri mercati, la foglia è sempre cara: anche oggi, da l. 17 a 30 quella senza bastone: e da 6.50 a 15 ed anche più per quintale la foglia con bastone.

Ciò dicendo da due cause: prima, che la foglia quest'anno sembra meno ricca, finora di elementi nutritivi, così che i bachi ne fanno maggior consumo; e l'altra, che vi sono alcuni comuni del circondario dai quali non è permessa, a motivo della diaspis, l'introduzione nel nostro dei gelsi o loro parti, cosicchè il concorso di venditori sul mercato nostro resta scemato.

Le dimissioni di Waldeck Rousseau.

Parigi. Il Consiglio dei ministri si è riunito all'Eliseo sotto la presidenza di Loubet, Waldeck Rousseau ha presentato a Loubet le dimissioni del Gabinetto ringraziandolo per la sua benevolenza e per la sua fiducia. Loubet espresse rammarico e ringraziò per il concorso prestatogli in tempi difficili.

Luigi Montico gerente responsabile

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

CONCORSO FOTOGRAFICO "BARNET,,

PREMI L. 2000

Professionisti, 1.o Premio L. **500** — Dilettanti, 1.o Premio L. **400**

Il programma ed i prodotti "BARNET,,

si possono avere dai principali negozianti di forniture per fotografia od in difetto alla Ditta

"F. Bietenholz,, Torino.

Listino Carte e Lastre Inglesi «BARNET» a richiesta

LASTRE: Rochet, Extra Rapid, Medium, Ordinary, Lantern, Photomechanical
CARTE: Citrato d'Argento — al Bromuro — al Carbone, ecc. ecc.

Tende Persiane Trasparenti

di Legno

BIANCHE e COLORATE

Ponte Poscolle, 11 - **UDINE** - Ponte Poscolle, 11

G. MARCUZZI

Tappezziere in mobili e Carrozze

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.35	7.32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.11

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15. 6	O. 13.21	14.06
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20.50

Colle rinomate suolette d'ASBESTO del D.r Högges si evitano:

I dolori ai piedi per calli

CALLOSITÀ — GELONI — SUDORE — L'UMIDITÀ — IL FREDDO — IL BRUCIORE

PREZZI

Comuni	L. **0.60**	paio
Pesanti	» **1.—**	»
Pesantissime	» **2.—**	»

Deposito e vendita presso il negozio **LUIGI ROSELLI, Udine, via Rialto, 2.**

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

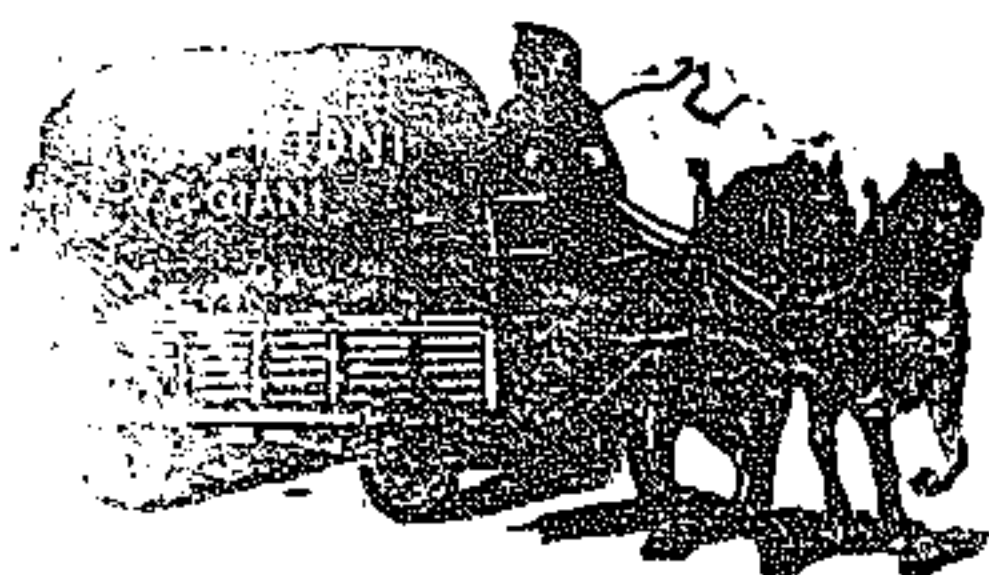
Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque è poi il prezzo delle *inserzioni economiche*, sui grandi Giornali.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, o *d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di anticipare i prezzo delle inserzioni.

V. G. GIANI - MILANO - Viale Monforte, 5

Copertoni impermeabili

per Carri, Barche, Locomobili Trebbiatrici, ecc.

Coperte e Cuffie da Cavallo

COSTUMI da Minatori, Marinai ecc.

Sacchi - Bisaccie - Vasche, ecc.

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE

Augusto Verza

Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - **Mercatovecchio, 5-7**

Emporio Ciclistico

Assortimento biciclette Nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche

PREMIATA

Officina meccanica per costruzione e riparazioni BICICLETTE DI QUALSIASI TIPO.

Ricco assortimento

accessori e pezzi di ricambio - Camere d'aria - Coperture ecc.

Unico Deposito

delle Coperture gomma Vulcanizzata

BICICLETTA SPECIALE L. 160

Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi.

Deposito impermeabili Loden, gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. — Palloni per Foot ball - Palloni per sfratto - Racchette e palle per Lawn Tennis - Tamburelli ecc. — Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli - Tricicli - Motociclette.

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza **a prezzi da non temere concorrenza**

Assortimento Portafogli - Portamonete

Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini

su montatura vecchia di qualunquestoffa GARANTENDO che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

PASTIGLIE ALLA CODEINA del DOTT. BECHER — PREZZO DELLA SCATOLA PICCOLA — Deposito Generale in MILANO — A. MANZONI e C.

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 a 12 al giorno

Scatola grande L. **1.50** cad — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

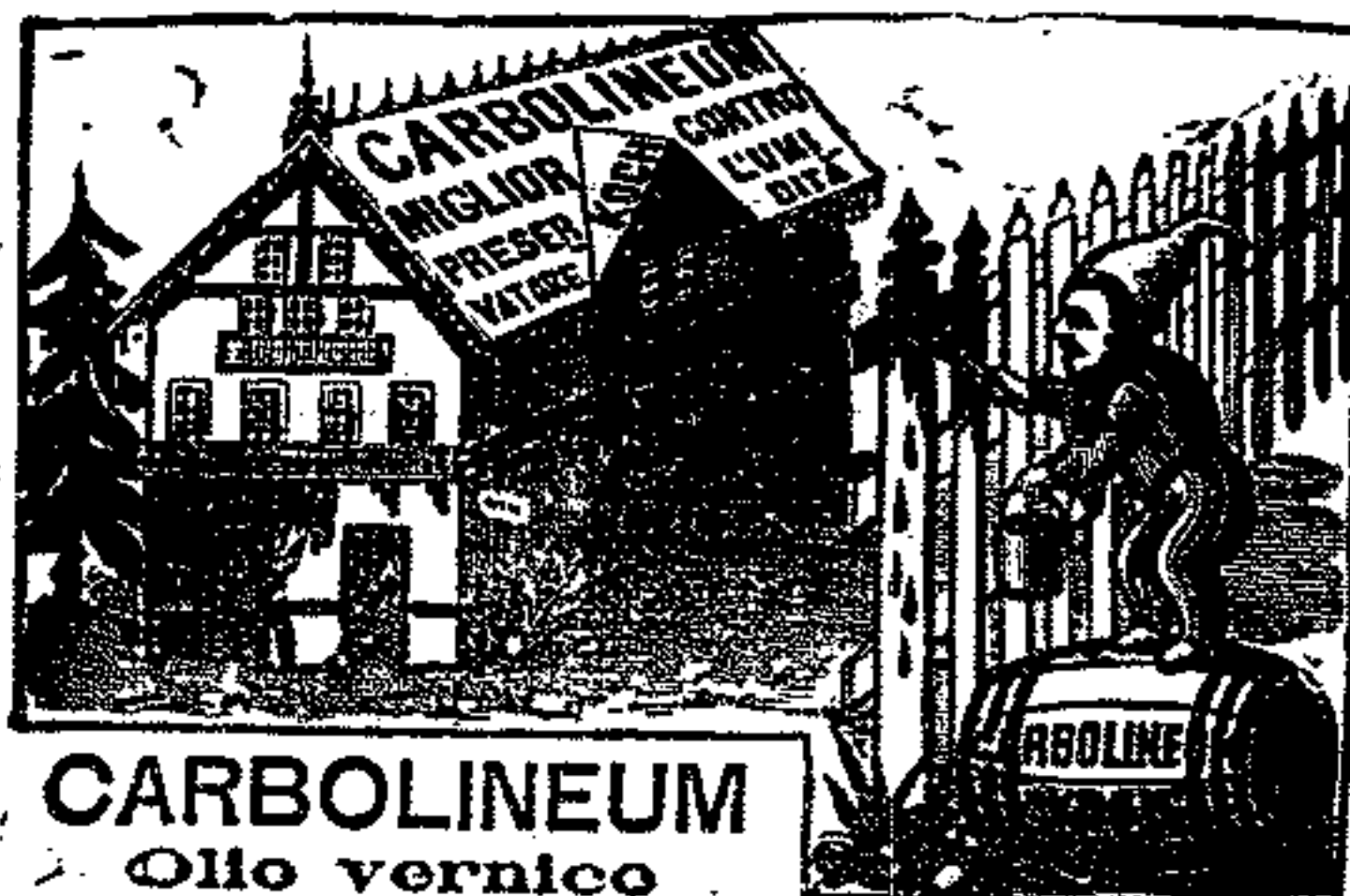
DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 la scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

IN UDINE presso: *Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda* farmacisti; *Minisini* negoziante.

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — **OTTONE KOCH** — Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce — ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza*.

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità*, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Sigmund Presch. Milano, Cesollario 124. VII

Per le inserzioni in terza e quarta pagina, conviene pagare il prezzo anticipato.

L. MARCHI

Sale mode Piazza Vitt. Eman. N. 4 — Negozio Mode Mercatovecchio

Per la Stagione Primavera-Estate

Ricchissima collezione Paletò-giacche - Boleros elegantissimi - **Costumi Tailleuse, SEMPRE PRONTI e su misura - Eleganti Blouses in seta lavabile, e tessuti fantasia novità - Boas struzzo - Cravatte, fichu, cappelli.** 77

Costumi e articoli per bambini

PREZZI MODICI